

l'evento del mese
the event of the month

Biennale
Teatro

TE
AT
RO

zoom²

Oltre i confini

Borders and Beyond



Una reazione

contraria. Contraria alla chiusura, quella fisica delle barriere e quella altrettanto preoccupante delle menti. Venezia, città dalla storia emblematica che sulla diversità e multiculturalità affonda le sue antiche radici, grazie alla presenza della Biennale, reagisce con decisione e in totale controtendenza con il Paese, attraendo a sé il mondo e invitandolo a esprimersi in tutta la sua bellezza attraverso l'arte, l'architettura, la danza, il teatro, il cinema e la musica. Anche il 46. Festival Internazionale di Teatro, il secondo sotto la direzione illuminata di Antonio Latella, dal 20 luglio al 5 agosto, porta

di Chiara Sciascia

a Venezia un prezioso e variopinto 'mondo' di registi, attori e performer da esplorare senza confini, idealmente protetti dalle mura dell'Arsenale, un luogo che sembra non conoscere il tempo.

Se nel suo "primo atto" Latella ha voluto concentrarsi sulla figura del regista, quest'anno al centro della ricerca viene posto il tema dell'Attore/Performer, titolo stesso dell'edizione 2018.

In un'epoca in cui i confini tra le diverse discipline artistiche si assottigliano sempre più, dando vita a continue contaminazioni e nuove forme di spettacolo che poco spazio lasciano alle definizioni, gli attori e i performer sono stati, sono e saranno sempre il cuore pulsante del teatro – dichiara il Direttore –, persino in quel futuro prossimo che ormai vive di storie parallele, di realtà virtuali, che ci gettano in ciò che non siamo e non saremo mai. Qual è, dove si trova e, soprattutto, esiste ancora la distinzione tra attore e performer? Quali sono le differenze tra il loro stare in scena? Una suggestione che per Latella nasce dall'esperienza del College: «Spesso i partecipanti ai vari workshop dicono, o meglio, si dichiarano come attori o come performer. Nel momento in cui ho

chiesto se ci fosse una distinzione tra l'una e l'altra figura non hanno saputo rispondere, ovviamente non tutti [...] Credo che la domanda più opportuna riguardi cosa stia cercando un regista nel momento in cui, nella costruzione grammaticale del suo lavoro, preferisce un attore a un performer, e viceversa, soprattutto se pensiamo che la figura del performer, in passato, non prevedeva o addirittura escludeva la figura del regista».

Alla centralità del tema Attore/Performer è dedicato il ciclo di incontri con i protagonisti della Biennale nel Giardino della Marceglia, e un simposio con Chris Dercon (Direttore artistico Volksbühne di Berlino), Paweł Sztabowski (Co-Direttore Teatr Powszechny di Varsavia), Bianca Van der Schoot (già Direttrice artistica RO Theater di Rotterdam e performer), Armando Punzo (regista, fondatore della Compagnia della Fortezza, già Direttore artistico Volterra Teatro). Anche il College contribuisce ad approfondire questa indagine con due diversi progetti: il primo dedicato ai registi under 30 e il secondo agli autori under 40. I Maestri di Biennale College lavoreranno con i partecipanti sul bacio «come gesto entrato a far parte della nostra quotidianità ma anche come atto performativo che sempre si rinnova fino a rendersi irripetibile e unico», precisa il Direttore.

Noi pure abbiamo voluto 'partecipare' al dibattito su attori e performer incontrando RezzaMastrella e il collettivo Anagoor, rispettivamente Leone d'Oro e Leone d'Argento del 46. Festival. Sarà dunque interessante, attraverso le loro interviste e le mini-personali dei registi invitati – che vi raccontiamo nelle pagine a seguire – trovare una chiave di lettura alla questione posta da Antonio Latella e/o registrare come un altro confine possa essere felicemente abbattuto.

«46. Festival Internazionale di Teatro»
10 luglio-5 agosto Arsenale
www.labiennale.org

Venice

has a history as an emblem of diversity and multi-culturalism. Since the Biennale has been established, the city reacted firmly in countertrend to the rest of Italy, by attracting the world and inviting it to express its beauty in art, architecture, dance, theatre, cinema, and music. The 46th International Theatre Festival (Theatre Biennale) will take place on July 20 to August 5 and will be directed by Antonio Latella.

The director will bring to town performers that will explore, from within the wall of the Arsenale, a place that seems to know no passage of time. The borders between different avenues of artistic expressions seem to grow fainter by the day, and contamination lets little wiggle room for clear-cut definition. Is there any distinction at all between performer and actor? Director Latella noticed how, at Biennale College workshops, individual artists introduce themselves as either actor or performer, though some of them couldn't explain exactly why they were one and not the other. A meeting programme with the protagonists of the Biennale is centred on this theme and will take place at Giardino della Marceglia. Participants include Chris Dercon, Paweł Sztabowski, Bianca Van der Schoot, Armando Punzo. Biennale College gives its contributions with two projects: one is dedicated to directors under the age of 30, and one to the 30-to-40 years old. The teachers at Biennale College worked on the kiss as a "gesture that is part of our lives but also as a performative utterance that renovates and grows more unique every time", says Latella.

We wanted to participate, too, to the debate on actors and performers and we met RezzaMastrella and collective Anagoor, Golden Lion and Silver Lion at the 46th Festival, respectively. Read their interviews and their profiles on the following pages – you will find the key to answer the questions asked by Antonio Latella and find yet another way to tear down a border wall.